

Natili Malugani è un giovane uomo dell'India che ho conosciuto nell'estate 2010, mentre vendeva monili d'argento sulla spiaggia di Orbetello.

Abbiamo parlato del più e del meno, e poi gli ho chiesto:

“Che fai quando sei a casa tua in India?”.

Allora Natili mi ha risposto, senza esitazione:

“Mi sto laureando in antropologia all'Università di New Delhi

ed ora raccolgo i dati per la tesi dal titolo:

“Noi e l'altro: noi indu venditori in strada e l'altro-bianco compratore in vacanza”.

NOTA:

Il brano è una finzione nata da una situazione reale:

finzione è il nome di Natili Malugani, che in realtà sono due nomi di due negozi diversi e che vendono cose diverse, l'uno accanto all'altro nella stessa via di Roma, con le due tende della stessa fattura ed ognuna con uno solo dei due nomi (Natili / Malugani), ma che insieme evocano, suggeriscono un nome/cognome di persona di un altro mondo culturale;

finzione è la scena del dialogo con un rovesciamento di relazione noi/altri, ma *probabile e realistica* al pari della reale situazione di un antropologo bianco sul campo;

reale è il fatto che un giovane uomo di color/tipo indu vendeva monili d'argento di fattura indiana sulla spiaggia di Orbetello d'estate;

reale è il fatto che “la scena”, pensata da me lì per lì e comunicata agli amici bianchi presenti, abbia suscitato ironia ed incredulità e per questo meritevole di essere detta ad altri.



Dedicata ad un Natili qualsiasi...

msq – 21 marzo 2011